**GUADAGNUOLO E I POETI DEL NOSTRO TEMPO**

**GIULIANO MANACORDA**

Francesco Guadagnuolo sviluppa un personale rapporto tra arti visive e letteratura attraverso l’armonia del segno e della parola. La connessione tra pittura e poesia è costituita proprio sulla grafia degli autori, dei componimenti presentati nei dipinti, trovando in essi soluzioni davvero originali. Le poesie autografe acquistano un valore grafico dialogando tra l’*espressività del segno* e il *contenuto semantico* della *parola verso* costituenti nella tavola pittorica. Guadagnuolo è portato così ad inglobare la scrittura come svolgimento artistico, dando in un certo modo parola alla pittura, rilevandone tutto il fascino estetico, diverso nella tipologia e nella ricerca *verbo-visiva* della “Poesia Visiva”.

La mostra “*Luoghi del Tempo*”, oltre al suo valore artistico e letterario, vuole essere anche una riflessione sulla situazione culturale del nostro secolo, concentrando nomi di alto valore nazionale ed internazionale: diventa, infatti, ricerca iconologica e letteraria con un vasto panorama poetico che costituisce l’arco di un intero secolo, il Novecento [...].

(*Metamorfosi dell’Iconografia nell’arte di Francesco Guadagnuolo,*

Ed. Angelus Novus e Tra 8 & 9, 2011)